

Al Direttore Generale

OGGETTO: Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 3-*quater* DL 21 settembre 2021 n. 76, come modificato dall'art. 13 del DL 30 marzo 2023, n. 34.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Via _____

tel. _____

dipendente a tempo indeterminato/ determinato di codesta Azienda in qualità di _____

in servizio presso _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3-*quater* DL 21 settembre 2021 n. 76, come modificato dall'art. 13 del DL 30 marzo 2023, n. 34 di essere autorizzato/a a svolgere il seguente incarico

conferito da _____

P.I. o C.F. _____

che sarà espletato, in data/periodo _____ con le seguenti
modalità

(oppure

a svolgere attività libero professionale autonoma con le seguenti modalità _____)

A tal fine dichiara:

- che l'incarico non rientra tra i compiti e doveri d'ufficio;
- che non sussistono motivi di incompatibilità e/o conflitto d'interessi;
- che l'incarico sarà svolto al di fuori dell'orario di lavoro, senza utilizzare beni, mezzi e attrezzature dell'azienda e compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Aziendale (**verificare**);
- che sarà comunque assicurato il tempestivo, puntuale e corretto svolgimento dei compiti d'ufficio;
- di conoscere gli obblighi del dipendente pubblico di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”* ed in particolare:
 - a) Art. 4, comma 6, ai sensi del quale *“Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza”*;
 - b) Art.6, comma 1, ai sensi del quale *“Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni”*;
 - c) Art. 6, comma 2, ai sensi del quale *“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”*;
- di essere edotto che *“La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti”* (art. 54, comma 3, del Dlgs. n. 165/2001).

Dichiara, altresì, che:

- ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, l'attività da autorizzarsi sarà svolta compatibilmente con le disposizioni in materia di orario di lavoro di cui al D.lgs. 66/2003 e del CCNL vigente ed, in particolare, nell'osservanza della disciplina sulla durata media massima settimanale dell'orario di lavoro, delle giornate di riposo e delle ore di riposo intercorrenti tra un turno di lavoro e l'altro.

Autorizza espressamente l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003 e ssmmii.

data

Firma